



Le campane dell'Altopiano

Pillole di storia e bellezza nella Mappa delle Meraviglie

Intro

La storia si legge non solo sui libri, ma anche nei profili delle case, nei nomi delle contrade e... nelle campane di Asiago: ringraziamo il professor Francesco Soletti per questa ricca narrazione, che potrete ritrovare su www.sharry.land o inquadrando il QRCode. E ringraziamo la Fondazione di Storia di Vicenza e il giornale L'Altopiano per questo spazio di condivisione e diffusione del nostro patrimonio culturale.

Il Matio, la Maria, la Giovanna, il Toni, la Rita e il Modesto

«Le sei campane erano arrivate da Verona il 18 marzo del 1922 da quella stessa fonderia che le aveva fuse la prima volta nel 1820. Senza i batocchi pesavano complessivamente 97 quintali e ci vollero due grossi autocarri per portarle quassù.» Così scrive Mario Rigoni Stern nel suo romanzo *Le stagioni di Giacomo* a proposito dei sacri bronzi del Duomo di Asiago. Una prova collettiva, l'innalzamento delle campane sul campanile, immortalata da una foto d'epoca, con due squadre di almeno cinquanta uomini sgranati lungo grandi funi. «Il Matio era la più grande, anzi il più grande, poi veniva la Maria, La Giovanna, il Toni, la Rita e il Modesto. Con il nome di questi santi erano state benedette e così erano chiamate ab antiquo, per nome, come persone della nostra Comunità.»

La guerra

Le parole di Rigoni Stern rimandano agli anni immediatamente successivi alla Prima Guerra Mondiale. Nel 1916 l'abitato di Asiago era stato raso al suolo dai bombardamenti austriaci e le campane erano finite in frantumi sotto le macerie del campanile. In soli sei anni il Duomo, dedicato a San Matteo Apostolo, sarebbe stato ricostruito tal quale, la facciata neoclassica nel bel marmo rosa dell'Altopiano, assieme al fronteggiante Palazzo del Comune e ai dignitosi edifici che completano il trapezio della piazza.

Ad ognuna il suo compito

Secondo la tradizione le campane venivano suonate così: il **Matio** per il fuoco degli incendi, per allontanare i temporali, per chiamare a riunione il consiglio comunale; la **Maria** per l'Angelus; il **Toni** da solo per il transitus degli uomini;

la **Giovanna** da sola per il transitus delle donne e le due, insieme, a botti, per i funerali; tutte e sei, a distesa, suonavano nelle feste grandi, per i matrimoni e per la festa dei coscritti... Era questa un'altra diffusa usanza: invocare l'aiuto divino innalzando la voce di una specifica campana, che spesso riportava fusa nel bronzo la formula propiziatoria, per esempio: «*A fulgure et tempestate libera nos Domine*». Due nuove voci si sono unite al concerto originario in Sib2 in occasione dei restauri del 2015: le nuove campane, Agnello di Dio e Grande Rogazione, aggiungono al concerto il settimo e l'ottavo grado della scala diatonica.

Quando cantano in coro

Raccontiamolo, ai visitatori dell'Altopiano, che il concerto delle campane di Asiago è portavoce della storia di tutta la comunità, e invitiamoli a venire ad ascoltare quando suonano a distesa. Per esempio in settembre, alla Fiera di San Matteo, quando il bestiame scende dagli alpeggi; oppure la sera della Grande Rogazione, la processione propiziatoria per l'annata agricola, che dal XV secolo si svolge il sabato precedente la festa dell'Ascensione lungo un percorso di ben trenta km che si dipana all'interno del territorio di Asiago. Non per nulla viene detta il «Giro del Mondo».



Inquadra il QR Code con il tuo telefonino per collegarti al portale Sharry.land



Una narrazione che cresce

Giancarlo Bortoli, scrittore e storico dell'Altopiano, ci ricorda che per trasportare le campane fino ad Asiago si dovette costruire un'apposita strada (ora imboscata) che collega Roana alla strada della Valdassa: il suo nome è «*clokabeg*», che in cimbro significa appunto «strada della campane». E Luigi Menegatti, scrittore, storico e vicepresidente della Fondazione di Storia, ricorda che immancabilmente, anche in tarda età, Mario Rigoni Stern si trovava davanti al Duomo a salutare i paesani alla partenza della Grande Rogazione. Anche la sua famiglia, come molte altre lungo il tragitto, offriva liberamente qualcosa per dissetarsi ai fedeli in processione.

Nella Mappa delle Meraviglie

Sono storie come queste e tesori dell'arte e della natura come quelli che costellano l'Altopiano che la Mappa delle Meraviglie di SharryLand vuole raccontare e diffondere. Ciascuno può partecipare al progetto di narrazione del territorio e delle sue eccellenze e mettere in circolo la bellezza. Benvenuti a www.sharry.land

Credits. Le foto provengono dagli archivi della © Parrocchia San Matteo Apostolo e di © Sergio dalle Ave.



TUTTI I MESI
AGOSTO, SETTEMBRE E OTTOBRE



NOLEGGIO BICI E AVVENTURE IN BICI
NOLEGGIO E-BIKE PER ADULTI E BAMBINI
CARRELLINI E SEGGIOLINI PER I PIU' PICCOLI
NOLEGGIO GRAVEL EXPLORO 3T
BIKE SHUTTLE CON CARRELLO
TRASPORTO BAGAGLI
ESCURSIONI GUIDATE
TOUR IN MALGA
TOUR PER FAMIGLIE

COL DEL SOLE BIKE HOTEL
INFO E CONTATTI
Tel. 0424 453018
info@coldelsole.it
TRESCHÉ CONCA - Via Chiesa, 52
ALTOPIANO DI ASIAGO
www.altopianooutdoor.it

